

Centro di

PRONTA ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE

- PAO -

COME NASCE IL CENTRO PAO

Dal primo settembre 2000 è operativo il Centro di Pronta Accoglienza e Osservazione presso l'Istituto per minorenni Paolo Torriani a Mendrisio.

L'ex Ufficio dei Giovani, della Maternità e dell'Infanzia (oggi UFaG) dell'allora Dipartimento Opere Sociali (oggi DSS), nell'ambito della politica dei collocamenti e della missione degli istituti sociali, diede incarico alla Fondazione Paolo Torriani di gestire un nuovo servizio per i collocamenti di minori in situazione di urgenza, che rispondesse alle richieste di aiuto provenienti da tutto il Cantone.

A CHI SI RIVOLGE IL CENTRO PAO

Il centro è aperto tutto l'anno, **24 ore su 24**, e accoglie un **massimo di 9 utenti**, la cui età può variare **dai 4 compiuti fino al compimento dei 18 anni**. Essendo un centro per le urgenze, la durata massima dei collocamenti è di **3 mesi**, prolungabile in casi eccezionali.

L'aiuto offerto dal nostro servizio è quindi rivolto a bambini e a giovani adolescenti in grave difficoltà, ma anche ai loro genitori o chi ne fa le veci. Il centro può pertanto essere chiamato ad intervenire in situazioni di **gravi conflitti familiari**, situazioni di **ingestibilità educativa** all'interno del nucleo familiare, di **ricovero, detenzione o decesso** improvviso dei genitori, di **fughe e abbandoni**, di minorenni sotto inchiesta da parte della magistratura, di collocamenti precari o fallimentari presso altre strutture, o di tempi di attesa di quest'ultime, ecc..

Alcuni collocamenti possono avvenire come misura protettiva nei confronti dei minori che si trovano in situazioni fortemente a rischio dove è o sarà in atto un'inchiesta da parte dell'autorità civile e/o giudiziaria: i casi più frequenti sono quelli concernenti **maltrattamenti fisici e psicologici, abusi o sospetti di abusi sessuali e grave trascuratezza**.

CHI LAVORA AL CENTRO PAO

L'équipe del Centro PAO è composta da 8 operatori, 4 donne e 4 uomini, nella funzione di educatori; alcune di queste persone hanno una formazione di educatori specializzati e altri una formazione in psicologia o pedagogia.

LIMITI E CONTROINDICAZIONI AL CENTRO PAO

Il nostro servizio non si fa carico di quelle situazioni dove sia accertata una tossicodipendenza conclamata, un handicap mentale pronunciato o fisico non compatibile con la nostra struttura e nemmeno di casi psichiatrici acuti. Anche nei casi di minorenni "autori" di reato, un'eventuale ammissione al Centro PAO va ponderata accuratamente.

Altrettanto per quei casi di minorenni che presentano un disturbo della condotta che potrebbe ledere lo scopo protettivo che la struttura si prefigge nei confronti dell'utenza.

Inoltre **il minore** ammesso al Centro PAO **deve essere consenziente** al collocamento e **frequentare la scuola**.

MODALITÀ D'AMMISSIONE E DELLA PRESA A CARICO

Dopo un'attenta valutazione insieme all'ente segnalante, sia dei criteri dell'urgenza che di quelli d'ammissione, ci prefiggiamo di accogliere minori in forte difficoltà e di garantire loro protezione, conforto e appoggio.

Il Centro PAO per sua natura può operare unicamente in collaborazione con le varie figure che ruotano intorno alla situazione di crisi del minore e del suo entourage: è dunque determinante nell'ottica di un buon **lavoro di rete**, che sin dall'inizio del collocamento presso la nostra struttura siano definiti ruoli, funzioni e modalità d'intervento.

Capisaldi di questo approccio in urgenza sono la presenza di un **ente collocante** riconosciuto e di un **coordinatore** che in collaborazione con noi, la famiglia e gli altri partner sociali, coordini l'intervento durante il soggiorno al Centro PAO e il progetto educativo a medio-lungo termine che seguirà al collocamento.

In questo senso è talvolta opportuno lavorare appoggiati da un **decreto di collocamento** da parte dell'autorità, al fine di dare un quadro chiaro all'intervento, definire i rispettivi mandati e per stabilizzare una situazione di crisi e d'urgenza che è per definizione acuta. L'autorità è frequentemente presente nelle situazioni che prevedono una messa in protezione del minore.

L'osservazione non può limitarsi al minorenne collocato ma deve necessariamente comprendere una dimensione valutativa, peritale o di presa a carico nei confronti del nucleo familiare dove la crisi è sfociata.

Il Centro PAO si occupa di effettuare delle **osservazioni e valutazioni** sull'utenza – il minore collocato e il suo sistema di riferimento – **di carattere prettamente psico-pedagogico e relazionale**. Al centro della nostra attenzione è il minore, il suo comportamento, le sue abitudini, i suoi rapporti con la famiglia, i coetanei, gli educatori, la scuola e altre relazioni significative; la situazione di crisi, le sue cause e le conseguenze sono anche oggetto del nostro interesse.

A livello indicativo, ci prefiggiamo di riservare le prime settimane per l'osservazione e la valutazione. Questa fase deve portare alla definizione comune e sufficientemente condivisa dalle parti di un progetto d'intervento. Il resto del tempo sarà preposto alla sua realizzazione e attuazione.

Compito del nostro centro è anche e soprattutto quello di una **presa a carico di tipo educativo** del minore collocato per ciò che concerne la sua quotidianità, le sue esigenze e necessità, le sue relazioni e attività, la scuola e via dicendo. Chiaramente l'**accoglienza** e l'attribuzione di significato nei confronti dei vissuti del minore, nella situazione specifica in cui si trova, è un importante tassello del nostro lavoro.

Un proseguimento dell'**integrazione scolastica** è nei nostri principi. Accordi in questo senso esistono con le scuole in loco per garantire un proseguimento della frequenza scolastica anche nella temporaneità del soggiorno in urgenza, laddove non è possibile mantenere il minore nella sua classe di provenienza.

UN LAVORO DI RETE PER UN INTERVENTO EFFICACE

Per potere svolgere questo lavoro in un tempo comunque molto breve, la frequenza dei nostri incontri con le persone coinvolte sarà serrata al fine di sintetizzare rapidamente una strategia a più ampio respiro. In una stretta collaborazione con le parti si definiranno pertanto problematiche, risorse, obiettivi, strategie, incontri, tempi/scadenze e ruoli.

Il lavoro di osservazione e valutazione da noi svolto andrà inoltre coordinato con quello più specialistico, clinico o giuridico dei servizi, enti ed istanze esterni presenti sul territorio: questo per ciò che riguarda il minore come anche per il suo sistema di riferimento.

Alla fine del collocamento, a favore delle parti coinvolte, redigiamo un **rapporto di dimissione** che riassume la nostra valutazione. Questo, assieme ad una preparazione accurata della dimissione dal nostro centro - proprio perché il soggiorno al Centro PAO è per definizione transitorio – vuole essere uno strumento per dare una soluzione di continuità a situazioni che spesso comportano distacco e frammentazione.

Riassumendo, la specificità della nostra struttura verte sui seguenti punti:

- l'accoglienza immediata del minore per le situazioni d'urgenza o a rischio.
- l'accoglienza programmata di situazioni a rischio e fortemente conflittuali, dove si rende necessario un periodo di valutazione.
- un intervento temporaneo a corto termine.
- una presa a carico di tipo educativo.
- un intervento fondato sulla frequente e stretta collaborazione con coordinatore, ente collocante, servizi e Autorità, e famiglia.
- un'osservazione e una valutazione di carattere psico-pedagogico e relazionale del minore e del suo entourage.
- la formulazione di indicazioni per un progetto d'intervento per il futuro.
- la redazione, alla dimissione, di un rapporto di osservazione a favore dei partner coinvolti.

Centro di **Pronta Accoglienza e Osservazione (PAO)**
via P. Torriani 12A, CP 1546, 6850 Mendrisio
Tel.: **091/640.64.85** Fax: **091/646.13.25**
e-mail: pao@fondazionetorriani.ch